

10 progetti da copiare subito!

100 IDEE PER Ristrutturare

T E N D E N Z E M A T E R I A L I P R O D O T T I

SKETCHBOOK
Frame Freestanding

NEW Guida
in cantiere
OPERE MURARIE

Saper Fare
GIARDINI VERTICALI

SPECIALE
CASE IN
CAMPAGNA

VIVERE NEL VERDE
IN UN'ABITAZIONE SMART
E CONFORTEVOLE

Percorsi artistici

3 SOLUZIONI PER INTEGRARE
L'ARTE NELL'ARCHITETTURA
I consigli di
ANDREA CASTRIGNANO

Benvenuti a casa

3 PROGETTI MULTIFUNZIONALI
PER OSPITARE AMICI E PARENTI

Giochi di trasparenze

3 IDEE PER SEPARARE LA CUCINA DAL
LIVING CON LE PARETI VETRATE

5 FOCUS PER
SCEGLIERE

BONUS E INCENTIVI
Pergole

SEDIE IMBOTTITE

LA FORMA DEL LETTO

CLIMATIZZAZIONE DI DESIGN

VASI-BIDET DUE IN UNO

PROGETTO

UNA SCALA dona perfetta armonia

P. 1. 23/03/2022





VOGLIO ANDARE A VIVERE IN CAMPAGNA

di PAOLA ADDIS e MARIA CHIARA VOCI

NON È SOLO IL RITORNELLO DI UNA CANZONE NAZIONAL-POPOLARE. OGGI CRESCE IL NUMERO DI PERSONE – SOPRATTUTTO GIOVANI COPPIE – CHE SONO PRONTE A LASCIARE LA CITTÀ PER TRASFERIRSI DOVE L'ARIA È PIÙ PULITA E IL RITMO DELLA VITA PIÙ LENTO. MA QUALI SONO LE CONDIZIONI?

Lasciare la vita in città per trasferirsi in campagna: sfruttando una casa di famiglia da recuperare o acquistando un immobile ex novo e adattandolo alle esigenze (meglio ancora, alle aspettative) di un nucleo familiare abituato alle comodità cittadine. Anche se non c'è stato il paventato esodo di massa, il post-pandemia sta spingendo alcune persone – specie giovani coppie – a valutare l'ipotesi di trasferirsi in un territorio rurale, alla ricerca di condizioni di vita più sostenibili e di aria meno inquinata. Il desiderio di una quotidianità "slow" si scontra, però, spesso con la praticabilità delle soluzioni. Sia sotto l'aspetto della fattibilità delle opere, sia sotto quello dei servizi. Per questo il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e soprattutto lo spin-off di HalalTo, che si occupa di realizzare ricerche per favorire lo sviluppo economico, ha avviato una fase di studio e osservazione su come ridare "vitalità" a vecchi borghi, territori rurali e, più in generale, centri turistici caratterizzati da seconde case, alcune delle quali sottoutilizzate. «Essere proprietari di una casa rurale o trovare la casa dei sogni da acquistare è spesso soltanto un primo passo per decidere di cambiare residenza – spiega Paolo Biancone, economista, docente dell'Università di Torino e fondatore di HalalTo -. La fattibilità di un progetto di vita si scontra, sovente, con la presenza di servizi, da quelli essenziali come l'accessibilità agli approvvigionamenti dei beni di base e la presenza di una rete di trasporti fino a questioni legate alla connettività dei territori e alla presenza di socialità». Chi studia i modelli di ripopolamento dei territori, sa che il successo nel coronamento di alcuni progetti dipende da uno sforzo collettivo. «Molto possono fare, ad esempio, i comuni – prosegue ancora Biancone – nel concedere incentivi a chi decide di tornare ad abitare un immobile sfitto. Teniamo conto che oltre ai bonus edilizi governativi, ci sono fonti di incentivo che dipendono dalle amministrazioni locali e hanno a che fare con la tassazione o con l'agevolazione delle pratiche amministrative necessarie a rifunzionalizzare un edificio».

STANDARD PASSIVHAUS

L'INVOLUCRO EDILIZIO È STATO PROGETTATO INTEGRANDO MATERIALI ISOLANTI CON SISTEMI STUDIATI PER GARANTIRE LA TENUTA ALL'ARIA E IL CONTROLLO DEI PONTI TERMICI. LA POSIZIONE DELLE FINESTRE È STATA CALCOLATA PER CONSENTIRE LA LUMINOSITÀ INTERNA E IL MASSIMO APPORTO TERMICO PRODOTTO DAI RAGGI DEL SOLE. IL SISTEMA È TALMENTE EFFICIENTE CHE L'EDIFICIO SI RISCALDA UTILIZZANDO LE FONTI ENERGETICHE PASSIVE: RADIAZIONE SOLARE, CALORE DEL CORPO UMANO E QUELLO PRODOTTO DAGLI ELETTRODOMESTICI.

www.piraccinipotentearchitettura.com

www.edilpiu.eu